



Sabato 5 settembre, ore 21.00. Cremolino, chiesa Parrocchiale.

SILVANO RODI, organo

Dopo una nutrita serie di concerti su organi antichi, oppure ispirati all'arte organaria del periodo barocco di scuole straniere, la XXXVI Stagione Internazionale di concerti d'organo della provincia di Alessandria cambia tema.

Complici un paio di organi grandiosi di stampo sinfonico, come sono quelli di Cremolino e di Masone, nei prossimi due sabati si potrà ascoltare un repertorio assai diverso da quelli fino ad ora proposti, ed una timbrica di effetto grandioso basata su ampi amalgami di registri di diversa tipologia, secondo quella particolare estetica che fiorì in Italia ed all'estero in reazione allo stile operistico, che prendeva comunque a modello l'orchestra, però non quella delle Ouvertures di Rossini ma quella dei grandi compositori dell'epoca, soprattutto stranieri.

Il progressivo cambiamento di stile nel nostro Paese sarà molto ben focalizzato nel concerto che il noto organista Silvano Rodi, proveniente da Montecarlo, proporrà sabato 5 settembre alle ore 21 nella Parrocchiale di Cremolino dove appunto esiste uno strumento "di transizione" costruito nel 1914 dalla ditta "Vegezzi-Bossi", rivisto nello scorso secolo dai Fratelli Marin e recentemente ripristinato da Pietro Corna.

Grazie all'uso delle due "consolles" sarà possibile ascoltare brani che partendo dal primo Ottocento e passando attraverso Moretti, Petrali e Respighi arriveranno a toccare tempi recentissimi con un impegnativo brano del compianto concertista e didatta Alessandro Esposito, includendo anche una eclatante composizione di rarissimo ascolto del compositore ligure Antonio Ascenso.

Decadenza e Riforma dell'organo italiano nell'Ottocento

Domenico CIMAROSA (1749 - 1801)

- Sinfonia per organo (dall'opera " Gli Urazi e i Curiazi), 1801

Niccolò MORETTI (1763 – 1821)

- Sonata VI ad uso Offertorio

Giovanni MORANDI (1777 - 1856)

- Introduzione, Tema con variazioni e Finale

Felice MORETTI (Padre Davide da Bergamo, 1791 – 1863)

- Elevazione

Vincenzo PETRALI (1832 - 1889)

- 3 Versetti per il Gloria in Re

(allegro brillante, andante mosso, allegro maestoso)



Antonio ASCENSO (Ventimiglia, 1850 – Loano, 1938)
- Concerto Festivo

Marco Enrico BOSSI (1861-1925)
- Chant du soir
- Entrée pontificale op. 104 n.1

Ottorino RESPIGHI (1879 - 1936)
- Aria

Alessandro ESPOSITO (1913 – 1981)
- Variazioni su Ave Maria di Fatima

SILVANO RODI

Organista titolare della chiesa di Santa Devota del Principato di Monaco;
Organista onorario della Basilica S. Giovanni Battista di Imperia-Oneglia;
Ispettore Onorario del Ministero Beni e Attività Culturali tutela antichi organi;
Conservatore degli organi storici della Valle Roya e Bevera;
Docente di Organo al Conservatorie Départemental des Alpes-Maritimes (Nice)

Diplomato in Clavicembalo, Organo e Composizione organistica al Conservatorio " N. Paganini" di Genova, sotto la guida di Alda Bellasich-Ghersì e Attilio Baronti.

Nel 1986 ha ottenuto al "Conservatoire National Regional Pierre Cochereau" di Nizza (Francia), il "Premier Prix d'Orgue", specializzandosi con Renè Saorgin nell'interpretazione della musica barocca francese. Ha seguito, inoltre, Corsi di perfezionamento con Daniel Roth e Gaston Litaize a Cremona, con Louis Gonzales Uriol e Luigi Ferdinando Tagliavini all'Accademia di Musica per Organo di Pistoia e con Reinhard Jaud all'Accademia musicale di Tortona.

Accademico della Cumpagnia d'i Ventemigliusi, dal 1987 è organista titolare della Chiesa di S. Devota nel Principato di Monaco ed organista onorario della Collegiata S. Giovanni Battista di Imperia – Oneglia; ha tenuto oltre 500 recitals d'organo in Italia, Francia, Spagna, Belgio, Svizzera, Austria, Inghilterra, Irlanda, Repubblica Ceca, Polonia, Germania, Svezia (in particolare alla Sala Nobel di Stoccolma), Norvegia, Finlandia, Estonia e Principato di Monaco.

In qualità di cembalista ed organista, fa parte del "Collegium Musicum Alpazur", un Ensemble che si dedica all'interpretazione della musica antica attraverso l'utilizzo di strumenti originali o copie d'epoca. E' Ispettore Onorario del Ministero dei Beni e Attività Culturali e Consulente della Commissione di Arte Sacra per la tutela e restauro degli antichi organi della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo. Dal 2002 è anche conservatore degli organi storici della Valle Roya e Bevera dove ogni anno organizza il " Festival International Orgues Historiques des Vallées Roya et Bévéra ".

Ha curato e pubblicato una ventina di monografie inerenti al restauro di organi, tra cui si



distinguono per importanza il volume “ Les orgues historiques des Vallées Roya et Bévéra “ (in collaborazione con R. Saorgin) e quello su "Gli antichi organi della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo" (con la collaborazione di G. Bertagna), contribuendo alla catalogazione del patrimonio organario della Liguria presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria. Ha inciso numerosi CD tra cui: "Musica italiana per organo su organi storici della provincia di Imperia" per la Casa Musicale Eco di Monza; " Organi storici della Valle Roya e Bevera" per Ligia Digital – Harmonia Mundi France; "Musica del Rinascimento e Barocco per flauto di Pan e organo" con Philippe Emmanuel Haas all'organo di Sion-Valere per la casa discografica svizzera VDE-Gallo; “ Les Tambourins Provencaux” e “ Musique d'Occitanie “ per Elegia Records; “ L'organo storico di Contes” (Harmonia Mundi); “ 50 anni suonati “ (C.M. Eco). Dal 1994 al 2000 è stato direttore e docente di organo all’Istituto di Musica Sacra “ Can. G. M. Gogioso” della Diocesi di Ventimiglia – Sanremo; dal 1998 insegna Organo al Conservatoire Départemental de Musique des Alpes-Maritimes di Nizza, in Francia, ed è titolare di cattedra dal 2006.



Stefano Rodi